

TESTO INTEGRALE DELLA PETIZIONE “PIÙ BOSCHI PER LA CITTÀ”

**Le cittadine e i cittadini del territorio di Ferrara,
promotori e sottoscrittori della seguente Petizione**

Premesso che

- la **Strategia Europea per la biodiversità 2020-2030**, pubblicata dalla Commissione Europea in data 20.05.2020, si pone importanti obiettivi per il prossimo decennio, tra cui la protezione rigorosa delle foreste, 3 miliardi di nuovi alberi, piani di sviluppo verde per le città con più di 20.000 abitanti;
- la Legge 4 novembre 2016, n. 204 di **“Ratifica ed esecuzione dell’Accordi di Parigi sul clima”**, impegna gli enti locali a porre in essere tutte le misure per contrastare il surriscaldamento del pianeta;
- in data 18 marzo 2019 il Consiglio Comunale di Ferrara ha approvato il **Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dell’Associazione Terre Estensi**, con il quale gli amministratori comunali pianificano le azioni per preparare il territorio alle mutazioni climatiche attraverso specifiche azioni di mitigazione e adattamento;
- nella seduta del 29 luglio 2019 il Consiglio Comunale di Ferrara, con approvazione all’unanimità da parte di tutte le forze politiche, ha dichiarato lo **stato di emergenza climatica e ambientale**;
- in data 4 luglio 2016, il Consiglio Comunale ha approvato il **Regolamento per la cura e la riconversione partecipata delle aree di verde pubblico**, per permettere a tutti i cittadini di prendersi cura e intervenire nelle aree verdi;
- nelle **Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco** (La sfida della Città vivibile e sostenibile) è prevista, tra l’altro, la messa a dimora di almeno 15.000 alberi di specie autoctone entro il 2024.

Considerato che:

- nel PAESC si individuano come “priorità di intervento”, tra le altre, il surriscaldamento urbano e l’alterazione degli ecosistemi e vengono sottolineate la crescente impermeabilizzazione dei suoli, la progressiva urbanizzazione del territorio e la percentuale di verde urbano inferiore alla media italiana (Ferrara 2,06% della superficie comunale – Italia 2,73%, pag. 140);
- Ferrara offre già diversi spazi verdi, ma manca ancora di una vera e propria cintura verde boschiva che possa svolgere le innumerevoli funzioni benefiche per l’ambiente, il paesaggio, il benessere e la salute dei cittadini. La realizzazione di una fascia boschiva attorno alla città consentirebbe la creazione di un microclima urbano utile, tra l’altro, a mitigare il gran caldo estivo che opprime Ferrara per periodi sempre più lunghi ogni anno;

Preoccupati/e per le trasformazioni ambientali e climatiche in atto nel mondo i cui rischi e impatti a breve, medio e lungo termine per Ferrara sono dettagliatamente descritti nel PAESC dell’Associazione Terre Estensi (Analisi della vulnerabilità al cambiamento climatico pagg. 139-149)

Propongono al Sindaco

l’attuazione delle seguenti azioni, come priorità urgenti e non più procrastinabili nell’Agenda politica e nella programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi pubblici:

- **Creazione in tempi brevi di boschi e polmoni verdi** attorno all’abitato della città anche individuando e/o liberando da eventuali vincoli aree della cintura verde, come previsto nell’obiettivo 10.11 del Documento Unico di Programmazione, considerando in particolare modo il recente Piano della Regione Emilia-Romagna per la piantumazione di 4,5 milioni di alberi;

- **Completamento in tempi brevi della messa a dimora di almeno 15.000 alberi** prevista nelle Linee programmatiche di mandato del Sindaco;
- Messa a dimora di **un albero per ogni nuovo nato residente e minore adottato** come previsto dalla Legge n. 10/2013, accompagnando la messa a dimora con la cura nel tempo delle alberature per permetterne un loro effettivo sviluppo. A Ferrara, ove si stima che vi siano 700 nuovi nati all'anno, si potrebbero forestare circa 15.000mq annui (7,5 ettari in 5 anni, per un totale di 3.500 alberi) con conseguente maggiore benessere per l'ambiente e le persone;
- Conclusione in tempi brevi della **bonifica dell'area dell'ex inceneritore di Via Conchetta** e destinazione dell'area a boschi;
- **Realizzazione del Parco Sud** tramite l'acquisizione dell'area da parte del Comune in tempi brevi, come previsto dagli strumenti urbanistici del Piano periferie, dal Piano Strutturale Comunale e nei termini degli accordi già raggiunti con l'Agenzia del Demanio;
- **Sostegno e promozione del "Regolamento per la cura e la riconversione partecipata delle aree di verde pubblico"**, anche dotando di fondi adeguati gli uffici tecnici responsabili della sua attuazione e funzionamento;
- **Rivalutazione, in tempi brevi, del contratto di servizio per la gestione del verde pubblico** al fine di elevare gli standard di qualità previsti e di garantire la sicurezza degli alberi posti a dimora nelle aree pubbliche, come previsto nell'obiettivo 10.11 del D.U.P.;
- **Costante e chiaro aggiornamento della popolazione** sullo stato di attuazione di queste azioni.